

Lunedì 4 Aprile

Gv 8, 12-20

Io sono la luce del mondo.

In quel tempo, Gesù parlò [ai farisei] e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera. Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me».

Gli dissero allora: «Dov'è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio».

Gesù pronunciò queste parole nel luogo del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora.

Gesù si presenta come luce del mondo nel contesto della festa delle Capanne con le sue luminarie; la Luce è Lui, non la legge di Mosè: infatti chi lo segue camminerà nella luce della vita.

Vita, felicità, gioia accompagneranno chi lo segue.

Le tenebre si oppongono alla luce, come il male si oppone al bene, la giustizia all'ingiustizia, la pace alla guerra.

La luce Cristo ha vinto le tenebre Male; E' un invito per tutti noi a vivere nella luce e nella grazia di Cristo per illuminare tutto ciò che ci circonda, tutti gli avvenimenti della nostra storia.